

anch'io sono la Protezione civile



Edizione 2025

**Guida alla realizzazione
del progetto**



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

1. INTRODUZIONE	2
1.1 Come nasce il progetto	2
1.2 Obiettivi	3
1.3 Destinatari	4
1.4 Indicazioni sulle modalità di iscrizione dei partecipanti	4
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI CAMPI	5
2.1 Periodo	5
2.2 Durata	5
2.3 Numero partecipanti	5
2.4 Età dei partecipanti	5
2.5 Presenza di educatori	6
2.6 Volontari presenti	6
2.7 Accoglimento e inclusione di persone con specifiche necessità	6
2.8 Logistica	9
2.9 Escursioni e visite	9
2.10 Copertura assicurativa	10
2.11 Trattamento dei dati personali	10
3. ASPETTI AMMINISTRATIVI	11
3.1 Budget stanziato	11
3.2 Spese ammesse	11
3.3 Rendicontazione	12
3.4 Rilascio attestati ai volontari (art. 39, D.Lgs. 1/2018)	14
3.5 Procedure per la presentazione delle candidature dei Campi	14
4. VISITE FUNZIONARI	15
5. ATTIVITÀ FORMATIVE	16
5.1 Didattica frontale	16
5.2 Didattica ludica	18
5.3 Presenza Strutture Operative	23
6. MISURABILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	24
7. MEDIA E CAMPI SCUOLA	25
8. COMUNICARE I CAMPI SCUOLA	28

1. Introduzione

1.1 COME NASCE IL PROGETTO

Il progetto "Anch'io sono la protezione civile", promosso dal Dipartimento della Protezione Civile, nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile con particolare riguardo alla **prevenzione degli incendi boschivi**, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico.

Il progetto, sin dai suoi esordi, è stato reso possibile grazie al supporto del Volontariato di protezione civile al quale è stata affidata la realizzazione dei **campi scuola** su tutto il territorio nazionale. Considerato il buon risultato delle attività didattiche, dal 2010 si è deciso di integrare al tema dell'AIB altri due di carattere più generale, ovvero il **Servizio Nazionale della Protezione Civile** e i **piani comunali di protezione civile**.

Un ulteriore aspetto che si lega direttamente alle finalità del progetto è quello per cui le OdV coinvolte hanno la possibilità di trasformare l'esperienza del campo in una opportunità per presentare le attività della propria organizzazione al fine di coinvolgere quanto più possibile i ragazzi, amici e parenti alla vita associativa e farne, magari, anche dei futuri volontari.

Il campo rappresenta, quindi, l'occasione per ribadire i valori del volontariato, far conoscere le attività svolte sia a livello nazionale che nel contesto locale in cui il campo viene realizzato, condividere il concetto di cittadinanza attiva e il senso di appartenenza alla comunità, porre le basi di un percorso di alfabetizzazione al rischio e alla protezione civile.

Per una efficace realizzazione del progetto è, però, assolutamente necessario che le OdV operino in stretta sinergia con le componenti del Servizio Nazionale (principalmente i Sindaci e le Direzioni Regionali) e con le Strutture Operative (Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestali e Capitanerie di Porto), già prima dell'inizio delle attività.

1.2 OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del progetto possono essere riassunti nei punti seguenti:

- contribuire alla tutela del patrimonio boschivo, naturalistico e della vita umana;
- mitigare i danni derivanti da incendi boschivi;
- comprendere l'importanza della prevenzione legata anche ad altri tipi di rischio;
- stimolare e favorire la sensibilità e la consapevolezza nei giovani (e nella comunità) circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;
- favorire la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;
- attraverso la presa di contatto con le componenti e strutture operative del Sistema Nazionale della Protezione Civile, attivare nei partecipanti ai campi una prima consapevolezza della varietà e complessità degli attori istituzionali attraverso cui si realizza l'azione dello Stato a favore dei cittadini e dei territori;
- agevolare la crescita dei livelli di responsabilità locale attraverso la conoscenza e la diffusione dei piani di protezione civile locali;
- sviluppare una cultura volta alla sicurezza in termini di resilienza per contribuire all'attività di prevenzione dei rischi.

L'insieme dei suddetti obiettivi vanno in questo modo a collocarsi all'interno di quel contesto di "prevenzione" che risulta indispensabile alla mitigazione dei rischi. Per questo il percorso formativo **si articola su più livelli** facendo interagire il giovane partecipante con le attività proprie di "chi fa" protezione civile, stimolando nel giovane da una parte, la consapevolezza di un proprio ruolo attivo e partecipato e, dall'altra, una utile occasione di visibilità e di condivisione di responsabilità per le amministrazioni ospitanti i campi.

1.3 DESTINATARI

Il progetto, in ragione delle finalità e dei contenuti esposti al paragrafo 1.2, individua nei giovani di età compresa tra i 10 e i 16 anni il target di riferimento più coerente.

1.4 INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI ISCRIZIONE DEI PARTECIPANTI

Le modalità di iscrizione dovranno tener conto principalmente dei seguenti requisiti:

- fascia d'età di appartenenza dei partecipanti;
- residenzialità, fissa o occasionale, degli iscritti nel territorio di realizzazione del campo;
- l'Organizzazione promotrice dovrà comunicare, tramite la compilazione di un file inviato dal Dipartimento, i dati di riferimento del campo e i relativi referenti - che saranno riportati successivamente in una apposita sezione del sito web dipartimentale - per consentire le iscrizioni dei ragazzi che volessero partecipare;
- le Organizzazioni di volontariato devono utilizzare procedure chiare e trasparenti per la selezione dei partecipanti conservando eventuale documentazione richiesta per le iscrizioni.

UTILIZZA MODALITÀ DI ISCRIZIONE CHIARE E TRASPARENTI

Insieme alla scelta e diffusione di criteri di selezione comprensibili e oggettivi, consente di non avere reclami e di dare a tutti le stesse possibilità di partecipare.

2. Struttura organizzativa dei campi

2.1 PERIODO

Il periodo di apertura dei campi scuola 2025 è quello coincidente con le vacanze scolastiche estive, presumibilmente dall'8 giugno al 15 settembre.

2.2 DURATA

Non meno di cinque e non superiore a sette giorni effettivi di attività, a esclusione delle giornate destinate al montaggio e smontaggio dei campi.

2.3 NUMERO PARTECIPANTI

Minimo 20 partecipanti e fino a un massimo di 30

2.4 ETÀ DEI PARTECIPANTI

L'età dei partecipanti deve essere compresa tra i 10 e i 16 anni. Si suggerisce, al fine di rendere la didattica più funzionale possibile, di organizzare campi omogenei che prevedano la suddivisione dei partecipanti nelle due fasce di età: 10-13 anni oppure 14-16 anni.

Sulla base di questa ripartizione, per favorire l'apprendimento da parte di entrambe le categorie di giovani, sono state sviluppate due declinazioni della proposta didattica, ciascuna pensata per la specifica fascia d'età. Le Organizzazioni di volontariato possono scegliere di aprire il campo anche a tutte e due le fasce d'età, avendo, però, cura di differenziare le attività didattiche e i relativi giochi dedicati.

2.5 PRESENZA DI EDUCATORI IN SUPPORTO

Ad affiancare e supportare i volontari nelle attività previste dal progetto, si rappresenta l'importanza della figura di un educatore per tutta la durata del campo, ovvero di una persona abituata a rapportarsi con i ragazzi, capace di realizzare un'azione educativa e gestire dinamiche relazionali particolari che potrebbero manifestarsi durante il periodo di permanenza dei giovani al campo. Si invita, dunque, al coinvolgimento di insegnanti, pedagogisti, volontari con specifiche conoscenze, capi scout, ecc., che possano supportare le attività degli organizzatori per la migliore riuscita delle attività didattiche e per un corretto sviluppo delle attività relazionali con i ragazzi.

2.6 VOLONTARI PRESENTI

Al fine di creare un equilibrato rapporto tra volontari e giovani partecipanti che sia finalizzato anche allo sviluppo di costruttive relazioni interpersonali, si consiglia di programmare le attività in modo che sia mantenuto il rapporto di un volontario per ogni 5 ragazzi, in ogni momento della giornata.

2.7 ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DI PERSONE CON SPECIFICHE NECESSITÀ

Il campo scuola deve essere un'esperienza formativa per tutti e ancor di più per ragazzi con specifiche necessità, la cui presenza può anche rappresentare un valore aggiunto al gruppo. Questa evenienza deve essere tenuta in considerazione **fin dalla scelta del luogo** dove si svolgerà il campo, in modo che ci siano le condizioni perché il bisogno di autonomia trovi una risposta sempre e comunque. L'attenzione non deve essere focalizzata solo sull'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche sull'educazione all'inclusione che, ovviamente, comporta un'attenzione particolare nella fase di scelta e costruzione delle attività con il coinvolgimento diretto dei ragazzi e/o delle famiglie in fase di individuazione dei bisogni.

È importante prestare attenzione alla soggettività della persona e alle sue possibilità di partecipare attivamente alla vita all'interno del campo; è nel contesto, infatti, che la disabilità diventa svantaggio: spetta alla società in generale e al campo scuola nel caso specifico realizzare tutte le misure, non solo strutturali, che rendano il contesto accessibile e adatto alle persone che si devono accogliere.

Indicazioni di comportamento:

- il capo campo, qualora facciano richiesta di partecipazione ragazzi con disabilità, dovrà attivare risorse umane interne e/o esterne capaci di rispondere alle specifiche necessità;
- per poter valutare la partecipazione effettiva al campo scuola di ogni persona con disabilità, prima di accogliere una domanda di partecipazione da parte di una famiglia con un/a figlio/a con disabilità, è necessario un colloquio con i genitori per stimare l'accessibilità del campo e il livello di autonomia della persona;
- per quanto riguarda la disabilità cognitiva, l'incontro con le famiglie sarà fondamentale per illustrare le attività in programma nel campo scuola, per valutare la capacità di autonomia della persona e l'eventuale necessità di chiedere supporto alle famiglie, che potrebbero attivare le associazioni di assistenza o di rappresentanza delle persone con disabilità del territorio;
- i ragazzi con disabilità che fanno domanda per partecipare al campo scuola devono poter essere accolti in un ambiente accessibile e in un contesto di inclusione, avendo la possibilità di partecipare a tutte le attività del campo scuola, secondo le capacità individuali;
- nella realizzazione del campo scuola, bisogna tenere in considerazione la conformità strutturale, la comodità di spostamento da una zona all'altra del campo, verificando se il luogo scelto è adeguato ai bisogni connessi con le esigenze specifiche;
- anche le attività devono essere programmate e realizzate con un criterio di piena accessibilità e fruibilità per tutti i partecipanti (ad esempio, durante le lezioni che prevedono l'utilizzo di ppt, prevedere e realizzare una descrizione verbale dettagliata delle diapositive per le persone con disabilità visiva, ecc.). Di solito bastano piccoli e semplici interventi e accorgimenti per rendere il campo accessibile a tutti (es. pedana per salire le scale, bagno chimico attrezzato), chiedendo direttamente ai ragazzi e/o famiglie di cosa potrebbero avere bisogno, con l'eventuale supporto delle associazioni di rappresentanza del territorio;

- si suggerisce in tal senso che una metodologia utile è quella dell'applicazione dei principi dell'**Universal Design** - termine internazionale con cui ci si riferisce a una metodologia progettuale che ha per obiettivo fondamentale la progettazione e la realizzazione di prodotti, ambienti, servizi e sistemi utilizzabili e accessibili dal maggior numero possibile di utenti, senza la necessità di adattamenti o soluzioni speciali - che sono:
 - › **Principio 1** - Equità - uso equo: utilizzabile da chiunque.
 - › **Principio 2** - Flessibilità - uso flessibile: si adatta a diverse abilità.
 - › **Principio 3** - Semplicità - uso semplice e intuitivo: l'uso è facile da capire.
 - › **Principio 4** - Percettibilità - trasmettere le effettive informazioni sensoriali.
 - › **Principio 5** - Tolleranza all'errore - minimizzare i rischi o azioni non volute.
 - › **Principio 6** - Contenimento dello sforzo fisico - utilizzo con minima fatica.
 - › **Principio 7** - Misure e spazi sufficienti - rendere lo spazio idoneo per l'accesso e l'uso.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ci guida in questo percorso verso l'accessibilità di spazi e attività all'interno dei campi scuola individuando l'accomodamento ragionevole (art.2) come un insieme *"delle modifiche e degli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, adottati ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali"*. Tale disposizione si riferisce, quindi, all'eliminazione delle barriere di diversa natura che ostacolano la piena ed effettiva partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale su base di uguaglianza con le altre persone.

LA DISABILITÀ È UNA CONDIZIONE DI SALUTE IN UN AMBIENTE SFAVOREVOLE

Accomodamento ragionevole significa rendere il campo accessibile per tutti, con piccoli e utili accorgimenti.

2.8 LOGISTICA

Dovranno essere garantite sistemazioni idonee alla tipologia dei partecipanti, ponendo la massima attenzione all'igiene e a quant'altro possa renderne agevole il soggiorno.

Coerentemente allo spirito dell'iniziativa, sono comunque previste sistemazioni di tipo non convenzionale come tende, case coloniali, foresterie, ecc.

Il campo dovrà essere ubicato in una zona facilmente raggiungibile e accessibile a tutti, anche a persone con difficoltà motorie.

Ulteriore aspetto di fondamentale importanza è la presenza continuativa al campo (pernotto) considerando questo un elemento abilitante alla costruzione di uno spirito di squadra, di processi di sviluppo e consolidamento delle relazioni amicali, fattori che determinano peraltro anche una maggiore efficacia dei processi di apprendimento, sia individuali che collettivi.

Si rammenta che al campo è necessaria la disponibilità di:

- estintori in numero adeguato alla struttura e tutte le varie misure di sicurezza previste in un'area di accoglienza;
- kit di "primo soccorso".

In ambito sanitario, si segnala inoltre che sarebbe utile la presenza, tra i volontari, di almeno un operatore BLS.

2.9 ESCURSIONI E VISITE

Sono consentite escursioni e gite didattiche relative alle tematiche di protezione civile attinenti al progetto. Tali attività potranno essere svolte nell'arco della settimana di soggiorno utilizzando le procedure previste in questa guida al paragrafo 3.2.

2.10 COPERTURA ASSICURATIVA

Il Dipartimento stipula una polizza assicurativa contro gli infortuni per tutti i partecipanti al campo; a tal fine l'Associazione è tenuta, a comunicare tramite mail (campiscuola@protezionecivile.it), solo il numero e la fascia d'età dei partecipanti e non le generalità.

In caso di infortunio, il capo campo informerà la propria Segreteria Nazionale/Direzione Regionale, che a sua volta provvederà a formalizzare l'accaduto mediante invio di una PEC al Dipartimento (protezionecivile@pec.governo.it) indirizzata a "Ufficio VII - Amministrazione e Bilancio" e, per conoscenza, "all'Ufficio I – Servizio Volontariato". Nella comunicazione saranno specificate le generalità del/la ragazzo/a coinvolto/a e il Comune in cui aveva luogo il campo scuola. Sarà cura del Dipartimento dare comunicazione dell'infortunio al Broker assicurativo che avvierà le procedure di propria competenza ai fini dell'eventuale risarcimento.

2.11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo fede a quanto sancito nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE n. 2016/679 - art. 13) i dati personali (nome, cognome, data di nascita e codice fiscale) dei ragazzi aderenti al progetto, saranno raccolti dall'Associazione e inviati alla Segreteria Nazionale o Direzione Regionale di appartenenza che ne curerà la conservazione assumendo il "ruolo di titolare".

Il trattamento dei dati avverrà anche a mezzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari all'iscrizione al campo scuola e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle vigenti normative, anche europee, in materia di protezione dei dati personali. I dati raccolti saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

3. Aspetti amministrativi

3.1 BUDGET DISPONIBILE PER IL SINGOLO CAMPO

Il Dipartimento per ogni campo scuola assicurerà all'Organizzazione di volontariato un rimborso, a titolo di concorso, della copertura delle spese vive sostenute, per uno stanziamento massimo di € 3.500,00 (tremilacinquecento/00).

Qualora i genitori degli aderenti al campo vogliano contribuire, in forma spontanea, a coadiuvare l'attività dell'OdV mediante un proprio contributo personale, possono versare una quota una tantum non eccedente i 50,00 €.

3.2 SPESE AMMESSE

Carburante

Autoveicoli - I costi sostenuti devono coincidere con il periodo di effettuazione del campo e il chilometraggio coerente per la gestione in loco. Le Organizzazioni che non hanno autovetture intestate **possono chiedere preventivamente**, al momento della richiesta dei benefici di legge, l'autorizzazione all'uso di macchine private, comunicando all'indirizzo e-mail campiscuola@protezionecivile.it il modello e la targa del veicolo utilizzato per le attività del campo in oggetto.

Il rimborso per le spese sostenute per l'utilizzo di tali mezzi sarà autorizzato limitatamente al consumo del carburante escludendo eventuali richieste per guasti o danni.

Gadget promozionali

È ammissibile la spesa per gadget promozionali (ad esempio, magliette e cappellini con il logo del campo, ecc.) da distribuire nel periodo di effettuazione del campo.

Locazione struttura ospitante con relativi costi utenze (luce, acqua, gas)

Si precisa che al fine di agevolare l'istruttoria di rimborso, la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alla normativa vigente (Direttiva del febbraio 2020) e che nel caso le Organizzazioni si avvalgano di strutture appartenenti a Enti no Profit o Ecclesiastici, la dicitura da riportare sulla fattura emessa dall'affittuario sarà:

Ricevuta per affitto per campo scuola dal al riportante il codice fiscale o la partita iva della struttura e la relativa tracciabilità del pagamento.

Non saranno considerate ai fini del rimborso le ricevute di affitto riportanti:
contribuzione per uso struttura, concorso alle spese, elargizione spontanea, obolo, offerta.

Vitto

Si consiglia la comunicazione da parte dei genitori di eventuali esigenze sanitarie/alimentari dei ragazzi partecipanti.

Materiale di consumo strettamente necessario per il funzionamento del campo

Ad esempio: spese di piccola entità: spese di ferramenta, cartoleria, ecc.

Noleggio attrezzature

Ad esempio: bagni chimici, gruppi elettrogeni, ecc.

Noleggio pullman

Ad esempio per eventuale gita programmata.

Polizza assicurativa integrativa

Ad esempio per la copertura di eventuali danni a cose e/o terzi.

3.3 RENDICONTAZIONE

La fonte normativa per il rimborso alle Organizzazioni di volontariato delle spese sostenute nelle attività formative teorico-pratiche del progetto campi scuola 2025 sono gli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1 del 2018. Tali richieste dovranno essere compilate ai sensi della Direttiva 24 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 18 maggio 2020. Le Regioni cureranno l'istruttoria delle

pratiche di rimborso delle Associazioni territoriali e la conseguente liquidazione della spesa, previo accreditamento fondi da parte del Dipartimento della Protezione Civile con le modalità previste dalla citata Direttiva del 24 febbraio 2020.

Le Segreterie delle Organizzazioni Nazionali di Volontariato provvederanno a trasmettere le richieste di rimborso delle proprie Sezioni locali al Dipartimento della Protezione Civile che, previa istruttoria, provvederà alla liquidazione della somma dovuta, per il tramite delle Segreterie, alle rispettive Organizzazioni nazionali.

Art. 39 del D. Lgs. 1/2018

Per i rimborsi ai datori di lavoro si rammenta che, per la richiesta dei benefici di legge in base all'art. 39 del D. Lgs. 1/2018, il Dipartimento autorizza un massimo di **tre volontari al giorno per ogni campo per il periodo di effettivo svolgimento del campo e comunque per un massimo di 7 giorni (non sono compresi l'eventuale giorno di montaggio e l'eventuale giorno di smontaggio laddove il campo abbia una durata di 7 giorni).**

Detti rimborsi potranno essere alternativamente riconosciuti con le modalità del credito d'imposta secondo i criteri attuativi pubblicati nella G.U. n.18 del 22 gennaio 2019, come da Circolare del Dipartimento n. 4295 del 25 gennaio 2019.

Nota bene

Sono ammessi anche pagamenti effettuati sia precedentemente che successivamente alla realizzazione del campo, purché risulti evidente dalla fattura la correlazione con l'attività del campo e che il bene o il servizio sia stato consegnato/erogato nel periodo prescritto dell'attività (bolla di consegna o autodichiarazione sostitutiva dell'atto notorio dell'esercente). Quindi sulla fattura deve essere posta la seguente dicitura:

Acquisto di per le attività del campo scuola di protezione civile dell'Organizzazione nel Comune di dal al

Si ribadisce infine che tutta la documentazione giustificativa di spesa e il "Prospetto dei costi", debitamente compilato, devono essere inviati al Dipartimento esclusivamente dalle Segreterie Nazionali tramite PEC.

3.4 RILASCIO ATTESTATI AI VOLONTARI (ART. 39, D. LGS. 1/2018)

Provvederanno al rilascio degli attestati:

- le Direzioni regionali di riferimento per i volontari appartenenti alle Organizzazioni e Gruppi Comunali/Provinciali iscritti negli elenchi territoriali,
- le Segreterie nazionali per i volontari appartenenti alle Organizzazioni iscritte all'Elenco Centrale.

3.5 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE DEI CAMPI

Le Associazioni territoriali faranno pervenire le proprie candidature al Dipartimento della Protezione Civile attraverso le Direzioni Regionali di Protezione Civile di appartenenza, mentre le Sezioni delle associazioni nazionali potranno aderire al progetto presentando la propria candidatura alle rispettive Associazioni Nazionali di appartenenza o, in alternativa, alle Amministrazioni Regionali di riferimento. A tale proposito si sottolinea che l'eventuale presentazione della candidatura con entrambe le modalità non sarà presa in considerazione e respinta.

Non saranno prese in considerazione le candidature di partecipazione non pervenute secondo le modalità sopra descritte.

4. Monitoraggio attraverso visite di funzionari

Nel periodo dedicato al progetto, il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni effettueranno con propri funzionari delle visite presso i campi, finalizzate alla condivisione e alla crescita dell'iniziativa. Tali visite saranno preventivamente concordate tra gli stessi funzionari e i capi campo in modo da raccordare la loro presenza con le attività del campo.

È preferibile far coincidere la presenza dei funzionari con quella del Sindaco o di un rappresentante dell'amministrazione comunale.

5. Attività formative

5.1 DIDATTICA FRONTALE

Il programma didattico è ripartito in tre diverse macroaree tematiche:

1. le attività didattiche fondamentali, ovvero senza lo svolgimento delle quali non si può attivare un campo;
2. le attività didattiche facoltative, ovvero quelle che vengono proposte dalle Organizzazioni di volontariato, all'interno di alcune tematiche predeterminate;
3. le visite delle Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile (Polizia di Stato, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Guardia Costiera ecc.)

1. Attività didattiche fondamentali

- Il Servizio Nazionale della Protezione Civile
- I Piani di protezione civile
- Il rischio incendi boschivi

Il Dipartimento della Protezione Civile fornirà tutto il materiale formativo necessario all'espletamento delle attività didattiche e, contestualmente, suggerirà le modalità d'insegnamento e le modalità di svolgimento e partecipazione ai giochi.

Tale aspetto, tuttavia, non esclude che le OdV possano proporre ulteriore materiale didattico purché tale materiale sia coerente ai temi previsti nella guida. Si raccomanda la massima interazione con i partecipanti durante la trattazione delle aree tematiche e si sottolinea il valore della partecipazione attiva ed esperienziale dei partecipanti.

Contenuti - La documentazione che verrà fornita alle OdV per la didattica prevede materiale appositamente realizzato per i partecipanti secondo le due fasce d'età (10-13 e 14-16). In particolare, per ogni fascia d'età, sono disponibili n. 3 documenti didattici (presentazioni in PPT) relativi ai tre argomenti fondamentali. L'attività didattica verrà erogata seguendo uno schema nuovo e molto più coinvolgente per i discenti:

- la lezione deve prevedere sempre la suddivisione dell'aula in due "squadre" alle quali, in modo alternato, il relatore dovrà porre una domanda prima della proiezione di ciascuna diapositiva o del gruppo di diapositive di un singolo argomento. La squadra chiamata a rispondere prenderà un punto se avrà risposto in modo corretto, altrimenti zero punti. Appena data la risposta, corretta o meno, il relatore proietterà la diapositiva successiva che fornirà la spiegazione della domanda posta in precedenza;
- si procederà in questo modo, e in maniera alternata, per tutta la presentazione e per ogni diapositiva o gruppo di diapositive della presentazione.

Le domande saranno a risposta chiusa per la fascia d'età 10-13 e a risposta aperta per quella 14-16. Vincerà (premio che verrà stabilito dal responsabile del campo) la squadra che avrà ottenuto il maggior numero di risposte corrette (punti).

Si suggerisce di organizzare il calendario degli argomenti da trattare in modo che la lezione sul Servizio Nazionale sia la prima, seguita da quella sui Piani di emergenza e a conclusione quella dell'AIB. Dopo la trattazione di ognuno degli argomenti fondamentali si consiglia di procedere subito con il relativo gioco di riferimento (vedi Didattica ludica a seguire, 5.2), in modo da far sedimentare le conoscenze apprese. Quindi, in definitiva, almeno tre giornate devono essere dedicate ai tre argomenti fondamentali (ivi comprese partecipazioni di altre Strutture Operative, esercitazioni, giochi e visite esterne), pur essendo possibile trattare anche altri argomenti all'interno delle stesse giornate.

2. Aree Facoltative

- Rischi territoriali
- Logistica
- Primo soccorso
- Orientamento
- Telecomunicazioni
- Educazione civica/Sostenibilità ambientale
- Unità cinofile
- Beni culturali

Per le aree facoltative il materiale e le metodologie d'insegnamento sono scelte e utilizzate dall'Organizzazione di volontariato che organizza il campo. Ciascuna potrà, inoltre, decidere di trattare anche ulteriori tematiche, connesse con le attività specificamente svolte.

3. Le visite delle Strutture Operative

Questa macroarea ricomprende i temi che potranno essere trattati dai rappresentanti delle altre Strutture Operative che incontreranno i partecipanti dei campi. In questo caso potranno essere descritti i rispettivi compiti d'istituto purché, comunque, congruenti allo spirito del campo e attinenti alle attività di protezione civile.

FAI PARTECIPARE I RAGAZZI DURANTE LE PRESENTAZIONI

La partecipazione dei ragazzi durante le lezioni frontali è fondamentale per il loro coinvolgimento e il loro apprendimento. Stimola la partecipazione attiva dei ragazzi durante le presentazioni/lezioni.

5.2 DIDATTICA LUDICA

Relativamente ai tre argomenti fondamentali vengono proposti tre giochi:

1. **L'avanzata di Augustino** - gioco relativo al Servizio Nazionale della Protezione Civile;
2. **Pianificando s'impara** - gioco dedicato alla pianificazione e ai piani di protezione civile comunali;
3. **Ruba bandiera** - gioco strutturato sugli incendi boschivi.

I giochi 1 e 3 prevedono ciascuno due varianti, a seconda della fascia d'età con specifiche domande (a risposta chiusa o aperta); il gioco 2 prevede invece una unica variante, valida per entrambe le fasce di età.

1. L'Avanzata di Augustino

Obiettivo del gioco - Utilizzare il gioco per rafforzare l'apprendimento dei concetti chiave sul Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Età - Adatto a tutte e due le fasce d'età. Le domande per la fascia 10-13 sono chiuse (SI/NO), quelle per la fascia 14-16 sono aperte.

Come si gioca - È il classico gioco dell'oca. Si gioca con tre segnaposto; dopo aver tirato il dado relativo al personaggio (pompieri, volontario, carabiniere forestale) il giocatore avanza delle caselle corrispondenti; se viene richiesto (dalla vignetta colore verde) deve rispondere ad una domanda posta dall'istruttore; se la risposta è corretta si conquista la posizione, altrimenti si retrocede alla casella occupata precedentemente.

Cosa occorre

- uno spazio sufficientemente ampio dove disporre le caselle;
- un dado con numeri da 1 a 3;
- 3 cubi personaggio;
- un istruttore;
- almeno un aiutante.

2. Pianificando s'impara

Obiettivo del gioco - Far riflettere i ragazzi circa l'importanza di una pianificazione territoriale attenta e coerente alla presenza dei rischi.

Età - Adatto preferibilmente alla fascia 10-13.

Come si gioca - I ragazzi vengono divisi in gruppi non superiori a 5-6 elementi e vengono disposti intorno alla "mappa". L'istruttore illustra gli elementi fissi nella mappa e incarica i ragazzi di sistemare gli elementi mobili all'interno della mappa stando bene attenti a posizionarli in base alla loro funzione e in base al tipo di rischio a cui potrebbero essere esposti.

Una volta sistemati gli elementi mobili, l'istruttore (insieme ai ragazzi) discute sul perché delle scelte effettuate evidenziando aspetti meritevoli e criticità.

Cosa occorre

- La mappa che può essere stampata su plotter e comunque sufficientemente grande da far sedere attorno al tavolo i 5-6 partecipanti;
- Gli elementi mobili che dovranno essere stampati in proporzione alla mappa e che potranno eventualmente essere anche plastificati;
- Un istruttore;
- Un aiutante.

3. Ruba bandiera

Obiettivo del gioco - Utilizzare il gioco per rafforzare l'apprendimento dei concetti chiave sull'antincendio boschivo.

Età - Adatto a tutte e due le fasce d'età. Le domande per la fascia 10-13 sono chiuse (SI/NO), quelle per la fascia 14-16 sono aperte.

Come si gioca - Vengono formate due squadre, di pari numero (fino a un massimo di 20 partecipanti per squadra) e si pongono una di fronte all'altra. L'istruttore, a turno, chiama tutti i componenti delle due squadre i quali, coppia per coppia, si dovranno confrontare cercando di prendere il fazzoletto tenuto dall'istruttore al centro del campo da gioco. Vince chi è riuscito a prendere il fazzoletto e a tornare presso la propria squadra senza farsi toccare dall'avversario. Una volta tornato (indenne) alla propria squadra deve rispondere alla domanda che l'istruttore porrà e che è relativa al numero del giocatore. Se risponde positivamente la squadra otterrà un punto, altrimenti totalizzerà zero. Vince la squadra che totalizza più punti.

Cosa occorre

- uno spazio sufficientemente ampio dove disporre le due squadre una di fronte all'altra;
- un fazzoletto;
- un istruttore;
- un aiutante che legge le domande e che segna i punti sull'apposita scheda.

Il gioco potrà essere adattato in base alle esigenze specifiche dei ragazzi partecipanti.

FAI ESERCITARE I RAGAZZI DOPO LE LEZIONI/ATTIVITÀ UTILIZZANDO I GIOCHI PROPOSTI

I concetti appena appresi diventano più comprensibili e facili da ricordare.

Esercizio di ricapitolazione - Museo

Questo esercizio di ricapitolazione ha i seguenti obiettivi:

- tenere alta l'attenzione durante le presentazioni/attività;
- coinvolgere maggiormente i ragazzi nelle presentazioni/attività;
- riassumere i vari temi trattati in maniera ludica in modo tale che gli stessi concetti rimangano impressi.

Durata - Tutta la settimana.

Spiegazione - Durante le presentazioni o spiegazioni (lezioni teoriche e/o pratiche, sia in aula sia all'aperto) tre ragazzi, scelti a turno, disegnano o scrivono su dei post-it i concetti che vengono suggeriti loro dalle presentazioni/attività e che ritengono avere maggior importanza. Alla fine della presentazione/attività si avranno una serie di foglietti (post-it) che riflettono i punti più attenzionati dai ragazzi. Questi post-it, finita l'attività didattica dovranno essere posti su un tabellone (bristol, cartellone). Tale tabellone dovrà essere esposto nel luogo dove abitualmente si tengono le presentazioni/attività, possibilmente al chiuso.

Per ogni presentazione/attività ci saranno, quindi, un certo numero di ragazzi che ascoltano e tre che svolgeranno l'esercizio appena descritto.

Per ogni presentazione/attività i ragazzi che scelgono i concetti importanti e li riportano sul cartellone sono sempre diversi.

Il luogo dove i cartelloni saranno via via esposti si popolerà quindi durante tutta la durata del campo. Alla fine del campo saranno stati riempiti N cartelloni con N temi. A quel punto ha inizio la parte finale dell'esercizio di **ricapitolazione da fare l'ultimo giorno**. I ragazzi vengono divisi in tanti gruppi quanti sono i cartelloni esposti e ciascun gruppo nomina un ragazzo che descriverà un cartellone come fosse un'opera d'arte in un museo rappresentando i concetti scritti sui post-it.

UTILIZZA ESERCIZI DI RICAPITOLAZIONE

Aiutano i ragazzi a ricordare i concetti anche dopo il campo scuola e mantengono alta la loro attenzione durante le lezioni/attività.

Gioco dell'insegnamento reciproco

Questo esercizio di ricapitolazione ha i seguenti obiettivi:

- contribuire a iniziare la giornata in maniera dinamica (se fatto all'inizio della giornata) o a dare nuovi stimoli nel caso di presentazioni faticose o momenti vuoti;
- aiutare i ragazzi a conoscersi meglio;
- riassumere alla fine i vari temi trattati in maniera giocosa in modo tale che gli stessi concetti rimangano più impressi.

Durata - Tutti i giorni, il giorno seguente la spiegazione dell'argomento (possibilmente di mattina).

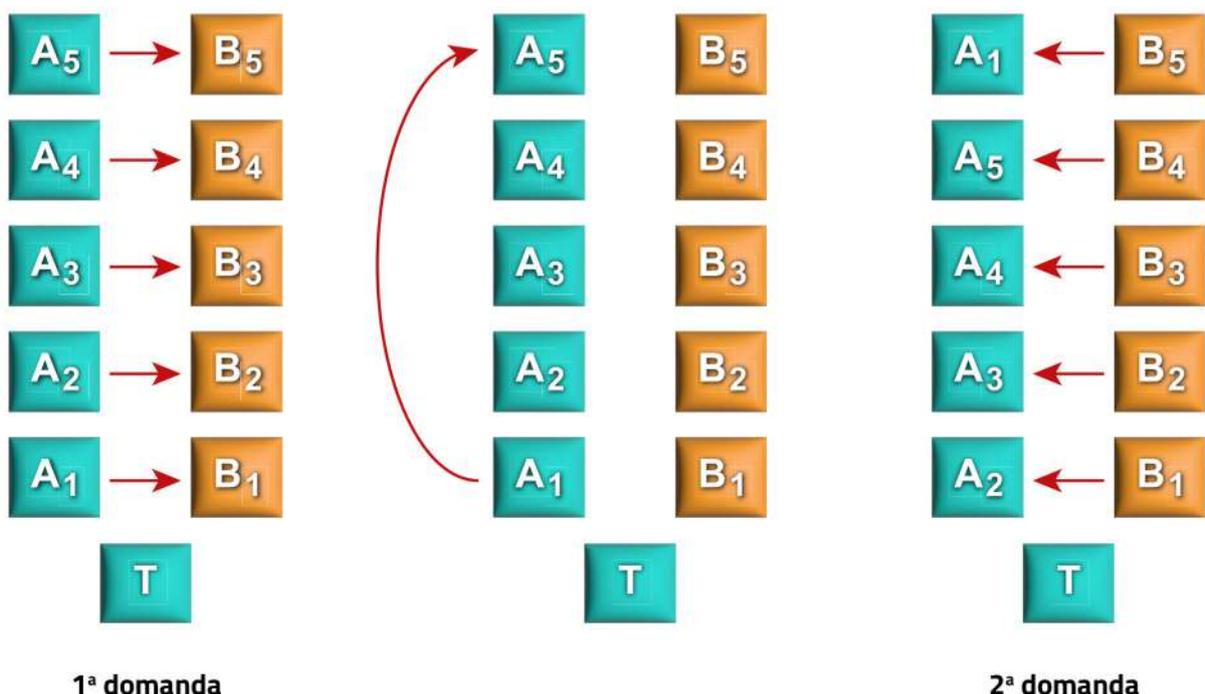
Spiegazione - Un volontario (tutor) divide i ragazzi disponendoli su due linee parallele (A e B), disposte in maniera che ciascun ragazzo guardi il corrispettivo dell'altra fila (vedi disegno). Laddove siano in numero dispari, un volontario di protezione civile farà la parte di un ragazzo/a.

Il tutor (volontario) farà una serie di domande ai ragazzi/e, basate su un argomento del giorno precedente. Per la prima domanda, tutti/e i/le ragazzi/e della linea A spiegheranno con proprie parole l'argomento appena richiesto dal tutor ai/alle ragazzi/e di fronte (linea B). Il tempo a disposizione dei/delle ragazzi/e non deve mai essere superiore a 45". Alla fine dei 30"- 45", il/la ragazzo/a della fila A più vicina al tutor si sposta alla fine della linea A (più lontano dal tutor) e tutti/e i/le ragazzi/e della linea A si spostano di un'unità verso il tutor (vedi disegno), in modo tale che ogni ragazzo/a, alla fine di questo movimento abbia di fronte una persona diversa. A questo punto il tutor farà una seconda domanda e tutti/e i/le ragazzi/e della fila B spiegherà il secondo argomento tutti/e i/le ragazzi/e della fila A. Alla fine della spiegazione sarà sempre la stessa fila (A) a muoversi come prima: il/la ragazzo/a più vicino al tutor si sposterà alla fine della fila e tutti gli altri si sposteranno di un'unità per avvicinarsi al tutor.

Non ci sono punteggi e non c'è vincitore.

Luogo: di solito è preferibile all'aperto

Durata: 10'-15'. Non si consigliano durate maggiori perché si perde completamente lo stimolo.



5.3 PRESENZA STRUTTURE OPERATIVE

È fortemente consigliato che, anche in virtù di quanto indicato al punto 5.1, prima dell'inizio del campo, i Responsabili dei campi avviino contatti con le altre Strutture Operative (Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto, Polizia locale) attraverso i referenti locali di tali strutture, in modo da concordare un programma di visite e contributi finalizzati allo spirito del campo stesso. Meglio se tale contatto sarà tenuto anche con l'interessamento diretto dell'Amministrazione comunale.

6. Misurabilità didattica e organizzativa

Per consentire la valutazione dell'efficacia didattica e organizzativa del progetto, sono previsti alcuni strumenti di verifica che saranno somministrati ai responsabili dei campi, ai partecipanti al campo e ai funzionari (DPC o Regioni). Prima dell'avvio dei campi sarà cura del Dipartimento della protezione civile inviare via e-mail le indicazioni necessarie per utilizzare le procedure utili alla compilazione dei suddetti strumenti che sono così classificati:

- un questionario, destinato ai responsabili del campo, nel quale verranno poste una serie di domande per conoscere il tipo di gradimento rispetto a vari aspetti;
- un questionario, destinato ai partecipanti al campo, nel quale verranno poste una serie di domande per conoscere il tipo di gradimento rispetto a vari aspetti;
- due test di apprendimento, destinati ai partecipanti al campo, che dovranno essere compilati individualmente da ogni partecipante al campo; tali test (di ingresso e di uscita) saranno esattamente uguali, **ma è di fondamentale importanza che quello di ingresso venga fatto compilare prima dell'avvio delle lezioni e quello di uscita venga fatto compilare alla conclusione dei tre moduli didattici previsti al paragrafo 5.1;**
- un questionario, destinato ai funzionari del Dipartimento della Protezione Civile e delle Regioni, attraverso il quale si esprimeranno pareri di congruità circa l'organizzazione del campo, sia dal punto di vista didattico che logistico.

LA COMPILAZIONE DEI QUESTIONARI ONLINE È IMPORTANTE E OBBLIGATORIA

Serve per valutare l'efficacia della didattica, dell'organizzazione e per migliorare i campi scuola del futuro.

7. Media e comunicazione social

L'Ufficio Stampa del Dipartimento si occuperà del lancio e della promozione, a livello nazionale, della quindicesima edizione di «Anch'io sono la protezione civile» attraverso diversi strumenti: comunicati stampa, organizzazione interviste, servizi radiotelevisivi e post sui canali social istituzionali. Sarà inoltre cura del medesimo ufficio fornire ai capi campo, per il tramite dei referenti stampa delle strutture regionali e delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, strumenti utili per la promozione del progetto e la gestione dei media.

LA COMUNICAZIONE SOCIAL

Attraverso i canali social @DPCgov saranno pubblicati contenuti 'originali' corredati dalle immagini fornite dal servizio foto-video e dai funzionari del Dipartimento della Protezione Civile incaricati dei sopralluoghi presso i campi. Saranno altresì condivisi i diversi materiali pubblicati sul sito istituzionale (www.protezionecivile.gov.it): comunicati stampa, dossier e news.

Il racconto social che accompagnerà l'intero periodo di svolgimento dei campi potrà essere arricchito dai contributi foto e video più significativi condivisi sui social network dalle Organizzazioni di volontariato di protezione civile.

L'HASHTAG UFFICIALE INDIVIDUATO PER IL PROGETTO È #anchiosonolaprotezionecivile

Il suo utilizzo nei post pubblicati dalle associazioni, permetterà di rendere immediata l'identificazione e il monitoraggio dei contenuti correlati.

IL COMUNICATO STAMPA

L'Ufficio Stampa del Dipartimento condividerà con i capi campo – per il tramite dei referenti stampa delle strutture regionali e delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile – modelli di comunicati stampa già impaginati con il logo e le informazioni disponibili a livello nazionale (numero dei campi attivati, Organizzazioni e volontari coinvolti). Questi format, se utilizzati, dovranno essere integrati con le informazioni specifiche delle singole realtà territoriali dando particolare

risalto agli incontri e alle attività formative organizzate in collaborazione con le Componenti e le Strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile. È consigliabile, inoltre, indicare in calce le informazioni di contatto: nome dell'Organizzazione e di un referente-portavoce con indirizzo mail e numero telefonico (preferibilmente cellulare attivo durante il campo). In allegato si possono inserire due o tre immagini in formato jpg a bassa risoluzione specificando le modalità di utilizzo (es: "Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale CC BY 4.0.") e l'eventuale disponibilità di ulteriori fotografie ad alta risoluzione. In caso di pubblicazione, sui propri canali, di materiali audiovisivi e fotogallery del progetto, si consiglia di indicarne il link.

Per poter veicolare un messaggio univoco, coerente e peculiare alle esigenze informative sarebbe opportuno far sempre riferimento alle comunicazioni ufficiali pubblicate sul sito e sui canali social del Dipartimento, delle Regioni e delle Organizzazioni di volontariato di riferimento, ricordando di evidenziare che il progetto «Anch'io sono la protezione civile è organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e con le Organizzazioni nazionali e locali di volontariato.

Tempi e modalità di diffusione

- Il comunicato stampa di lancio dovrebbe essere redatto circa una settimana prima dall'inizio del campo e inviato via e-mail alla lista delle redazioni giornalistiche locali preventivamente individuate;
- sarebbe opportuno inserire il titolo del comunicato anche nell'oggetto delle mail così da rendere immediatamente identificabile il contenuto;
- oltre a copiare il testo nel corpo delle mail, si consiglia di allegare il file in formato editabile;
- se si vuole dare copertura mediatica ad una particolare iniziativa formativa, sarebbe opportuno specificarne i dettagli nel comunicato di lancio e inviare alla stessa mailing list, almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa, una specifica nota stampa di invito.

Sarebbe auspicabile che anche i referenti delle Organizzazioni di volontariato e/o i capi campo contattino le redazioni locali per promuovere e dare massima visibilità ai propri campi. A tal fine sarebbe opportuno individuare preventivamente una lista di Testate (carta stampata, radiotelevisive, online) e contattarle telefonicamente contestualmente all'invio del comunicato stampa di lancio e in occasione dello svolgimento di specifiche attività a cui si vorrebbe dare copertura mediatica.

DOCUMENTAZIONE FOTO-VIDEO

In caso di realizzazione di reportage fotografici, audiovisivi, richieste di interviste e servizi giornalistici:

- è necessario essere in possesso delle liberatorie sottoscritte, in fase d'iscrizione, dai soggetti che esercitano la potestà genitoriale dei minori, per poterle esibire ed eventualmente consegnarne copia al giornalista incaricato di realizzare il servizio al campo;
- informare preventivamente i suddetti soggetti del possibile coinvolgimento dei ragazzi in attività mediatiche o di documentazione foto-video dell'Associazione.

Si raccomanda la massima attenzione nel trattamento e nella diffusione dei contenuti foto e video dei minori.

8. Comunicare i campi scuola

Sarà cura del Servizio Comunicazione predisporre una sezione dedicata ai campi scuola sul sito www.protezionecivile.gov.it con tutte le informazioni relative al progetto e indicazioni sulle modalità di iscrizione.

Il Servizio ha predisposto inoltre un format di Locandina e un format di Attestato con dei campi fissi (descrizione del Progetto) come fac-simile dei materiali che saranno realizzati a cura della singola Organizzazione. Sarà cura del Dipartimento della Protezione Civile comunicare le modalità per rendere disponibili i format della Locandina e dell'Attestato, oltre alla presente guida e altri materiali sul Progetto "Anch'io sono la Protezione civile – edizione 2025".

Ai fini della comunicazione alle famiglie interessate all'iniziativa è particolarmente importante che tutti i soggetti coinvolti veicolino le stesse informazioni: che il cittadino si rivolga al numero 800.840.840 del Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile, consulti il sito istituzionale, chiami il proprio Comune, la Regione o la singola Organizzazione promotrice, è importante che riceva uguale risposta a uguale domanda. Per questo motivo verranno predisposte delle FAQ (domande poste frequentemente) da far circolare all'interno del Sistema.

PER I REFERENTI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E CAPI CAMPO

Uso del logo - L'iniziativa ha un logo ufficiale che sarà fornito dal Dipartimento ai capi campo. Il logo "Anch'io sono la protezione civile" può essere utilizzato per la realizzazione di gadget (magliette, cappellini, spille), materiali di servizio (badge per i ragazzi, eventuali locandine) e materiali didattici.

Il logo non deve essere deformato, ma può essere ridotto o ingrandito mantenendo le proporzioni originarie (in caso di ingrandimento è necessario utilizzare il file nel formato vettoriale **.eps** per evitare che risulti sgranato). Il logo deve essere utilizzato sui fondi chiari. Per i fondi scuri deve essere invece utilizzato in negativo. Anche il logo sarà reso disponibile con le stesse modalità degli altri materiali. Nel caso ci fosse necessità di utilizzare il logo istituzionale del Dipartimento della Protezione Civile è invece necessario farne richiesta al Servizio Comunicazione del Dipartimento, attraverso la mail comunicazione@protezionecivile.it specificando le ragioni della domanda e la tipologia di impiego.

Per ogni ulteriore chiarimento e/o richiesta di informazioni scrivere a campiscuola@protezionecivile.it